



# VERBALE N° 9

## Consiglio Pastorale Parrocchiale

del 22

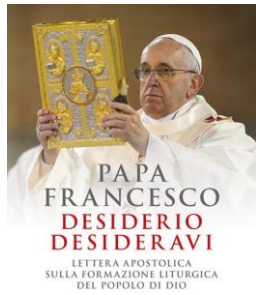
Marzo 2023

### Ordine del giorno

1. Preghiera iniziale
2. Accoglienza Suore
  - Comunicazione sul doposcuola GVC
  - aggiornamento della situazione di Sant'Anna
  - Varie ed eventuali

Parroco, Diaconi seminarista, suore	Presenti	Assenti
Don Carlo Bertacchini, Diac. Guido Federzoni, Diac. Maurizio Santagata Don Giampaolo Sambri Gianluca Della Corte Suor Maria Suor Jolly	Buffagni G.Franco, Castagnetti Carlotta, Bertoni Loris e Nicoletta, Corradini Cristina, De Col Gianluca (e M.Francesca), D'Elia Gianluigi, Fanara Stefano (e Elisabetta), Franceschini Iacopo, Galli M. Cristina, Pillo Armando, Pertusi Franco ed Elena  <b>Presenza del consiglio Affari Economici:</b> Ferraguti Daniele, Galli Paolo, Goldoni Fabio, Lorenzoni Veronica, Mari Andrea.	Baraldini Patrizia, Teperino Gianni, Marziale Gessica, Camaleonte David e Erica, Sergi Alessia. Villani Serena

### 1. Preghiera Iniziale



Don Carlo apre la seduta del consiglio proponendo, insieme alla preghiera iniziale, la prosecuzione della lettura continuata della lettera Apostolica di Papa Francesco "DESIDERIO DESIDERAVI". Viene quindi data lettura a più voci di una seconda parte che va dal numero 24 al numero 32. Don Carlo sottolinea e ribadisce l'importanza di formarsi, come cristiani e come comunità alla luce della Parola di Dio e dei documenti della Chiesa, che sono per ogni battezzato un riferimento imprescindibile, al di là delle personali sensibilità, che potrebbero, se assunte come criterio-guida delle azioni delle singole persone e comunità, portare lontani da una visione completa e vera di Chiesa.

Al contrario, la conoscenza del magistero della Chiesa è sorgente di unione e comunione fraterna, fondata su Cristo, morto e Risorto per la salvezza di tutti.

### 2. Inserimento di 3 suore in parrocchia

Don Carlo presenta le due suore **Francescane Clarisse Missionarie del Kerala** (India): Suor Maria e Suor Jolly (la terza, Suor Teresa non è presente perchè al lavoro alla Casa della Gioia e del Sole).

A partire dal 1° Marzo, due di loro sono state assunte come infermiere dalla Casa della Gioia. La loro abitazione sarà nell'appartamento della scuola materna che dovrà essere rimesso a posto assieme ad altri lavori previsti per la Scuola Materna a partire dalla fine delle attività scolastiche, Per ora si è trovata una collocazione presso un parrocchiano. Le tre sorelle sono parte della comunità parrocchiale e verranno inserite in diversi settori della pastorale. Per poter fare un'accoglienza adeguata alle suore don Carlo propone di organizzare una serata aperta in cui le suore possano presentare, oltre che loro stesse anche la loro congregazione, il loro carisma e la realtà da cui provengono. Tale serata sarà da individuare subito dopo Pasqua. Le sorelle accettano volentieri.

### 3. Doposcuola GAVCI

Don Carlo dà subito la parola a Gianfranco Buffagni, presidente del GAVCI, realtà che da molti anni opera in campo educativo e sociale a servizio dei bambini e degli adulti più in difficoltà. Nelle due parrocchie di S. Giovanni e S. Caterina viene organizzato un doposcuola molto frequentato da bambini e ragazzi delle scuole del quartiere (circa un centinaio di presenze che si alternano a turni). Vengono organizzati anche corsi di italiano per adulti stranieri.

Attualmente il Gavci è ospitato, a fronte del pagamento di un affitto mensile, nei locali del sottopalestra. Per poter far fronte alle diverse spese vive e per svolgere attività caritative e sociali il Gavci riceve un contributo annuale da parte del comune di Modena di 36000 Euro; tale contributo viene erogato solo in caso i soldi vengano impiegati. In caso non vengano impiegati in attività caritative, il Comune li destina ad altre associazioni e progetti. Tale contratto fra comune e Gavci avrebbe scadenza nel 2025, ma Gianfranco, a nome del Gavci porta al consiglio Pastorale la decisione (molto sofferta) per motivi di salute e di anzianità

di alcuni dei membri responsabili più attivi, di chiudere in anticipo rispetto alla scadenza del 2025, l'attività di doposcuola coi bambini, ragazzi e di alfabetizzazione degli adulti.

Per non lasciare il nostro territorio privo di un servizio caritativo e sociale così prezioso e necessario, Gianfranco, in maniera preveniente, si è rivolto alla Caritas diocesana, chiedendo l'indicazione di una cooperativa o associazione più strutturata, che potesse subentrare al Gavci.

La Caritas Diocesana, con parere positivo del Vicario Generale, ha individuato la **Cooperativa don Bosco**, già attiva a Formigine e al Tempio, associazione di ispirazione cristiana, fondata su valori e principi in continuità con quelli portati avanti da tanti anni dal GAVCI. Alcuni membri del GAVCI, rimarrebbero comunque a disposizione, per quanto possibile per garantire, almeno in fase iniziale, una continuità basata sulla conoscenza delle famiglie che frequentano il doposcuola. La Cooperativa don Bosco, interpellata dalla Caritas, ha dato la propria disponibilità a operare nella nostro territorio.

Occorre fare le domande al Comune per chiedere che possa essere trasferito l'accordo economico esistente col GAVCI su un nuovo soggetto (con le stesse finalità).

Il Vicario, a nome del Vescovo, ha chiesto a don Carlo, prima di comunicare la propria decisione in merito, e di intraprendere i passi necessari, di presentare la questione ai consigli pastorale e degli affari economici. Tutti i presenti, dopo aver ascoltato la lettura della lettera presentata da don Carlo, danno a don Carlo parere positivo.

#### **All'attenzione del Consiglio Pastorale:**

in qualità di Parroco della Parrocchia di Santa Caterina, che storicamente accoglie il GVC – Gruppo Volontari Crocetta, sottopongo al Consiglio la seguente proposta.

In considerazione delle difficoltà che oggi il GVC incontra nel proseguire la propria attività, difficoltà dovute all'età avanzata dei volontari che, da circa 50 anni, ne garantiscono il funzionamento.

E soprattutto in considerazione che oggi, rispetto gli anni prima della pandemia, risulta ancora più necessario un servizio gratuito di sostegno post scolare agli alunni, studenti e famiglie che risiedono nel territorio della mia Parrocchia, dove le disuguaglianze sono sempre più forti.

Sono certo che concorderete sull'impossibilità di far venire meno questo fondamentale servizio che ha caratterizzato finora un'importante opera di aiuto per le nostre sorelle e fratelli più fragili.

Per questi motivi, in collaborazione e con l'aiuto di Caritas Diocesana, propongo che il servizio di doposcuola venga affidato alla Cooperativa Don Bosco, affinché questa possa garantirne la prosecuzione e rinnovare così la convenzione con il Comune di Modena, che ne contribuisce al funzionamento con l'importo di € 36mila annui al fine di coprire le spese per le utenze e l'utilizzo dei locali parrocchiali.

## **4. Parrocchia di S ANNA ai Torrazzi**

Don Carlo comunica al Consiglio Pastorale che, essendo deceduto il parroco dei Torrazzi, don Enzo Solieri, per decreto Diocesano del 2019, la Parrocchie di S. Matteo e S. Anna, verranno accorpate rispettivamente alle parrocchie di Albareto e S. Caterina.

Don Carlo quindi è stato nominato dal Vescovo, amministratore parrocchiale di S. Anna, in attesa di essere nominato ufficialmente parroco anche di quella parrocchia.

Le indicazioni date dal Vescovo a don Carlo sono quelle di iniziare una prima fase di ascolto e conoscenza della comunità dei Torrazzi, per avviare insieme un percorso di graduale integrazione delle due comunità storicamente "sorelle", a partire dalla valorizzazione delle rispettive caratteristiche e risorse.

Tale fase è iniziata con l'assemblea pastorale avvenuta il 20 Marzo nella chiesa di S. Anna, alla presenza anche di diversi membri del Consiglio Pastorale e di parrocchiani di S. Caterina.

L'assemblea, molto ben condotta da don Carlo, si è svolta in un clima fraterno e sereno, e ha messo in luce il desiderio di entrambe le comunità di accogliersi reciprocamente per mettersi insieme a servizio del Signore per tenere viva la fiamma della fede nei nostri territori, comune fondamento della nostra esistenza come comunità cristiane.

Per il momento, fino alla conclusione dell'anno pastorale, si cercherà di dare continuità alle iniziative pastorali in atto ai Torrazzi: catechismo, celebrazione domenicale delle 10 (O Messa o azione liturgica in attesa di presbitero), celebrazione dei sacramenti dell'iniziazione cristiana (Prima Comunione di 3 bambini il 21 Maggio e Cresima di 7 ragazzi il 1 sabato di Ottobre). Col nuovo anno pastorale si andrà nella direzione di unire i percorsi di catechesi dei bambini, ragazzi, adulti e le diverse iniziative formative, spirituali e caritative.

La prospettiva è quella di creare un unico consiglio pastorale e un unico consiglio affari economici, integrando a quelli di S. Caterina, recentemente rinnovati, una rappresentanza anche della Comunità dei Torrazzi.

Il Vescovo darà a don Carlo indicazioni più precise sui successivi passaggi, che verranno poi comunicate alle comunità.

Un primo momento di unione avverrà domenica 26 Marzo nella chiesa di S. Anna per il ritiro parrocchiale in preparazione alla Pasqua per tutti gli adulti di entrambe le comunità.

## 5. VARIE

**GREST:** Don Carlo comunica che c'è un gruppo di giovani che con molto entusiasmo ha già iniziato a organizzare il GREST, sono già aperte le iscrizioni. La referente è **Cristina Galli**, che durante tutto l'anno, a partire dal GREST dello scorso anno, ha seguito da vicino questo gruppo, favorendone l'unione e anche l'inserimento in diversi gruppi di iniziazione cristiana come aiuto-catechisti. I ragazzi maglie verdi e rosse hanno organizzato già due incontri formativi rivolti ai neo animatori (maglie gialle) e parteciperanno ai due incontri diocesani per animatori più grandi organizzati dalla pastorale giovanile. Il Grest si farà dal 12 Giugno al 30 Giugno. Ci sono poi alcuni adulti disponibili a dare ai giovani il supporto richiesto e necessario. L'ottica, ribadita in ogni occasione da don Carlo è quella di creare sempre più una collaborazione fra giovani e adulti, nel rispetto dei propri ruoli e spazi, ma sempre animata da un desiderio di aiutarsi come in una famiglia, perché la Chiesa è una famiglia.

### **PELLEGRINAGGIO AD ASSISI DEI GRUPPI POST CRESIMA:**

Don Carlo informa il consiglio pastorale che il pellegrinaggio del 29-30-31 Aprile si farà, dopo aver acquisito dagli educatori il numero esatto dei partecipanti e soprattutto la presenza certa degli educatori.

Viene fissato per mercoledì 29 Marzo l'incontro educatori per fare il punto della situazione e procedere con l'organizzazione.

### **INFORMAZIONI AI DEI GENITORI DEI GRUPPI DEL POST CRESIMA**

Viene chiesto agli educatori, di poter trovare un canale informativo anche coi genitori oltre che coi ragazzi, che non sempre riportano a casa le informazioni delle diverse iniziative.

La richiesta viene condivisa e accolta da don Carlo, che propone di aprire chat non aperte ma unidirezionali (di comunicazione e non di dialogo), perché sempre più le chat aperte si trasformano in fonte di divisione e non di reale collaborazione. Don Carlo chiede che vengano promosse parallelamente il dialogo di persona e le occasioni di incontro, che mai possono essere sostituite da delle chat.

**DRIVE** In chiusura, viene ricordato a tutti l'esistenza di uno strumento on line condiviso fra tutti i referenti dei diversi settori della pastorale per la prenotazione dei diversi spazi.

Le regole sono che ci si può prenotare, là dove ci siano spazi liberi, entro il 5 di ogni mese, scrivendo il proprio nome e un numero di telefono. Nessuno può cancellare prenotazione di altri, ma certamente ci si può accordare per telefono per eventuali richieste di spostamenti in un'ottica di fraterna collaborazione.

Dopo la preghiera finale la seduta è sciolta alle 23 .

La verbalizzatrice

Visto e approvato dai sacerdoti